

## Quattro defibrillatori, città più sicura

*Sono destinati a commissariato, stadio, oratorio San Luigi e farmacia*

Una Busto Arsizio più cardioprotetta, grazie a "Cuore in Comune". L'iniziativa, promossa da Armando Curcio Comuni d'Italia, consentirà alla città di dotarsi di quattro nuovi defibrillatori di ultima generazione. Ieri, nel commissariato di Polizia di Stato di via Foscolo, sono stati illustrati tutti i dettagli del progetto che, oltre alla donazione dei defibrillatori, prevede la distribuzione di un libro contenente una mappa con l'ubicazione dei defibrillatori già disponibili (il volume sarà diffuso gratuitamente agli studenti e ai cittadini, attraverso le scuole e le attività che sostengono il progetto). I contenuti del libro saranno consultabili anche su un'app interattiva.

«Un regalo di grande utilità, un progetto che migliora il livello di sicurezza dei cit-

tadini» sottolinea il sindaco Emanuele Antonelli. I quattro defibrillatori di ultima generazione - modello semiautomatico Lifepack CR2 - verranno posizionati da Agesp Spa in altrettanti luoghi particolarmente frequentati: il commissariato di via Foscolo, lo stadio "Carlo Speroni", l'oratorio San Luigi di via Miani e la farmacia Agesp in largo Giardino. Daniele Cataldo di "Armando Curcio Comuni d'Italia" ricorda che un corretto uso del defibrillatore aumenta del 30% le possibilità di sopravvivenza in caso di attacco cardiaco, evenienza che in Italia colpisce 160 persone al giorno, di tutte le età. Fanno parte del pacchetto anche i corsi di formazione per l'utilizzo dello strumento, rivolti ai maggiorenti. «Siamo orgogliosi di aver aderito a un progetto così importante», rimarca Sil-

via Gatti, amministratore unico di Agesp. «Ringrazio l'amministrazione e Agesp per aver scelto di collocare un defibrillatore allo stadio - aggiunge Patrizia Testa, presidentessa della Pro Patria - L'anno prossimo il settore giovanile si allenerà allo Speroni, perciò tutti i nostri giocatori, dai pulcini alla prima squadra, potranno disporne». Franco Novati fa sapere che il defibrillatore sarà installato nella sala d'attesa destinata al pubblico: «Permetterà di valorizzare ulteriormente il nuovo commissariato: è la ciliegina sulla torta, sperando che non ci sia mai la necessità di usarlo». «Un'iniziativa meritoria - conclude il prevosto, monsignor Severino Pagani - che permette di sperimentare pratiche di collaborazione per il bene comune».

**Francesco Inguscio**



**La presentazione di ieri con Franco Novati, sindaco e prevosto (Bitt)**